**Brain-Computer Interface: un’indagine sugli esperti di tecnologie assistive**

**Michele Ferrazzano**

**SOMMARIO**

La tecnologia Brain Computer Interface (BCI) acquisisce e digitalizza i segnali cerebrali, creando un canale di comunicazione per persone con disordini neurologici. Recenti ricerche mirano a rendere questa tecnologia accessibile agli individui, come collaudato da Neuralink (Musk, 2024). L’elaborato ha esaminato per la prima volta in Italia, attraverso un questionario somministrato a cinque Ausiolioteche del GLIC, la percezione e le aspettative degli operatori di Tecnologie Assistive riguardo all'uso della BCI, con l'obiettivo di sviluppare linee guida. I risultati evidenziano dubbi riguardanti lo stato dell’arte e i limiti (ambito di utilizzo, ergonomia, latenza e richieste cognitive da parte del paziente) nell'uso della tecnologia e suggeriscono la necessità di includere un campione più ampio di operatori e pazienti per ulteriori studi.

**SUMMARY**

Brain Computer Interface (BCI) technology captures and digitizes signals brain, creating a communication channel for people with disorders neurological disorders. Recent research aims to make this technology accessible to individuals, as tested by Neuralink (Musk, 2024).

The paper examined for the first time in Italy, through a questionnaire administered to five Ausiolioteche of the GLIC, the perceptions and expectations of Assistive Technology practitioners regarding the use of BCI, with the aim of developing guidelines.

The results highlight concerns regarding the state of the art and limitations (scope of use, ergonomics, latency, and cognitive demands from the patient) in the use of the technology and suggest the need to include a larger sample of caregivers and patients for further study.